

Cod. Procedura: 4334

Sigla Progetto: ME_049_VI00157

Proponente: Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dip. Reg. dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 13 “Servizio per il territorio di Messina”

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

Oggetto: PROGETTO PISTE FORESTALI PR FESR AZIONE 2.4.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SAN FILIPPO – CUMIA – P.LLA BANDIERA – P.LLA CROCE CUMIA – P.LLA CHIARINO” DEL DEMANIO REGIONALE DEL DISTRETTO 1 – COMUNE DI MESSINA (ME)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 127 del 27/02/2026

Codice procedura	4334
Classifica	ME 049 VI00157
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening
Oggetto	PROGETTO PISTE FORESTALI PR FESR AZIONE 2.4.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SAN FILIPPO – CUMIA – P.LLA BANDIERA – P.LLA CROCE CUMIA – P.LLA CHIARINO” DEL DEMANIO REGIONALE DEL DISTRETTO 1 –COMUNE DI MESSINA (ME)
Procedura finanziata	PR FESR AZIONE 2.4.4
Valore opera	€ 999.500,00
Proponente	Regione Siciliana
Sede Legale	
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	

pag. 1 di 17



Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Michele Villafranca
Progettisti	Geom. Giuseppe Stefano Castorina, Dott. Massimo Fiorentino
Località del progetto	Comune di Messina (ME)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 86821 del 19/12/2025
Data procedibilità	Prot. nr. 1069 del 12/01/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	Esenzione ex art. 22, L. R. n. 16 del 10/08/2022
Conferenze di servizio	Non prevista
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

pag. 2 di 17



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO il Decreto dell’Assessore del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il*



riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)”* che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

pag. 4 di 17

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A.22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

pag. 5 di 17

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza assunta al prot DRA n° 86821 del 19/12/2025 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento riguardante il "PROGETTO PISTE FORESTALI PR FESR AZIONE 2.4.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE "SAN FILIPPO – CUMIA – P.LLA BANDIERA – P.LLA CROCE CUMIA – P.LLA CHIARINO" DEL DEMANIO REGIONALE DEL DISTRETTO 1 – COMUNE DI MESSINA (ME)";

VISTA la nota Prot DRA 1069 del 12/01/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7 per le osservazioni, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA
PROCEDURA

02 - AVVISO AL PUBBLICO

04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA
PROPONENTE

pag. 6 di 17



35 - RELAZIONE TECNICA

90 - SHAPE FILES (ZIP)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

LOCALIZZAZIONE DEI LAVORI

AEROFOTOGRAMMETRIA

STRALCIO CATASTALE

RETE NATURA 2000

PAI

PAESAGGISTICO

PDG MONTI PELORITANI

PRG

PROFILO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CALCOLO E VERIFICA GABBIONI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

RILEVATO che non sono state richieste ulteriori integrazioni documentali, né vi è stato ulteriore deposito di documentazione integrativa;

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da altri Enti coinvolti nella procedura.

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il progetto in esame rientra nel programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027, — Priorità 2 “Una Sicilia più verde” — Obiettivo Specifico 2.4 “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” - Az. 2.4.4 “Interventi per la riduzione del rischio incendi”, il quale prevede interventi finanziabili per lavori di manutenzione straordinaria della viabilità di interesse forestale (strade e piste forestali di accesso ai demani forestali; piste carrabili in corrispondenza dei viali parafulco; viabilità di accesso ai punti di rifornimento idrico e a piazzole per elicotteri) utilizzata e necessaria per le attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi effettuate dal Comando Regionale del Corpo Forestale (lotta attiva) e dal Dipartimento dello Sviluppo Rurale (lotta passiva).

CONSIDERATO che il progetto è finalizzato alla riqualificazione e manutenzione straordinaria della pista forestale in oggetto, onde consentire il passaggio in sicurezza delle squadre antincendio ottimizzandone i tempi di intervento, al contempo permettere una migliore regimazione/deflusso delle acque meteoriche, considerata la tropicalizzazione degli eventi metereologici, essendo la strada in

pag. 7 di 17



oggetto un attraversamento importante di un'area del demanio a forte rischio di incendio e consente il rapido collegamento tra i demani ricadenti su diversi versanti all'interno del Comune di Messina.

CONSIDERATO che la strada oggetto di intervento ricade in agro di Messina (ME) e si innesta alla Strada Provinciale 50bis nei pressi del "Parco avventura dei Peloritani", ad una quota di circa 900 m. s.l.m. La sua lunghezza complessiva è pari a 4,750 Km. È inquadrabile catastalmente nel foglio 134 part. A, 2 e 69, coordinate 38°9'51.50" N 15°28'13.08" E.

CONSIDERATO che l'area di intervento ricade integralmente all'interno dei Siti della Rete Natura 2000: **ZSC ITA030011 (Dorsale Curcuraci – Antennamare) e ZPS ITA030042 (Monti Peloritani e aree connesse)**, nonché all'interno della zona IBA 153;

CONSIDERATO che dal punto di vista del contesto ambientale, nella relazione tecnica si riporta che: *"l'area interessa il settore nord-orientale della Sicilia e comprende la dorsale dei Monti Peloritani, estendendosi dallo Stretto di Messina verso sud e coinvolgendo i territori di Messina e di diversi comuni limitrofi, per una superficie di oltre 11.000 ettari, mentre la ZPS ITA030042 raggiunge circa 28.000 ettari includendo anche una porzione marina. Nonostante il rilevante disturbo antropico, il territorio conserva un elevato valore paesaggistico e naturalistico.*

Dal punto di vista geomorfologico l'area rientra nell'arco Calabro-Peloritano, caratterizzato da rocce intrusive e metamorfiche silicee, con depositi quaternari sabbioso-marnosi lungo la costa.

Il clima è di tipo oceanico, con precipitazioni annue spesso superiori ai 1000 mm sui rilievi, temperature più miti lungo la costa e frequenti nebbie dovute all'incontro dei venti tirrenici e ionici. Queste condizioni favoriscono la presenza di formazioni vegetazionali di grande interesse, incluse associazioni endemiche a carattere oceanico, come le pinete del Cisto crispus-Pinetum pineae e i cespuglieti del Calicotomo-Adenocarpum commutati.

Sono inoltre diffusi querceti caducifogli, lecceti e, più localmente, sughereti. Nei settori costieri sabbiosi si rinvencono cenosi rare ed esclusive dell'area messinese, tra cui Anthemido-Centauretum conocephalae e Tricholaeno-Hyparrhenietum hirtae. Nel territorio sono presenti numerosi habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat, tra cui ambienti dunali, macchia mediterranea, praterie substeppe, rupi, castagneti, foreste ripariali e boschi di quercia sempreverde e sughera, alcuni dei quali prioritari.

CONSIDERATO che l'obiettivo del progetto è di garantire la percorribilità in sicurezza della viabilità, migliorare la gestione delle risorse forestali e, in particolare, assicurare un rapido accesso ai mezzi antincendio, nell'ottica della riduzione del rischio incendi e della valorizzazione ambientale;

CONSIDERATO quanto affermato dal Proponente ovvero che la strada forestale oggetto dell'intervento risulta in larga parte dissestata, con presenza di deformazioni del



piano viabile e buche profonde, tratti soggetti a erosione e dilavamento, inadeguata regimazione delle acque meteoriche e difficoltà di transito per i mezzi di servizio e di protezione civile. Inoltre la carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non uniforme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio;

CONSIDERATO che il progetto prevede una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza e ripristino funzionale del tracciato esistente, senza modifiche all'andamento plano-altimetrico, intervenendo esclusivamente all'interno del sedime attuale, senza modifiche della sezione stradale, né creazione di nuova viabilità.

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che le lavorazioni saranno eseguite con tecniche a basso impatto ambientale e con l'esclusione di mezzi pesanti nei tratti più sensibili;

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'ipotesi di sviluppo di cui al cronoprogramma allegato al progetto, emerge che il tempo necessario per l'esecuzione dei lavori è pari a 14 mesi, con 5 mesi di fermo obbligato (sospensione ecologica);

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda il ripristino e la manutenzione straordinaria di tratti di pista forestale esistente "San Filippo – Cumia" nel territorio del Comune di Messina, che si sviluppa per circa 4,750 km.

CONSIDERATO che la relazione tecnica descrive il progetto come segue:

"Il piano viabile sarà oggetto di spianamento e regolarizzazione, mediante rimozione del materiale incoerente e degradato, livellamento delle superfici e sagomatura dello strato di sottofondo. Tale intervento consentirà di ristabilire una corretta geometria della carreggiata, favorendo la stabilità del manto e il deflusso delle acque superficiali.

Successivamente si procederà alla ricarica della massicciata, con posa in opera di materiale di cava a granulometria controllata (tout-venant), per uno spessore medio di 20-22 cm. Il materiale sarà sagomato con pendenza trasversale pari al 3% e compattato fino al raggiungimento di una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata, garantendo adeguate caratteristiche di portanza e resistenza all'erosione.

Particolare attenzione è posta alla corretta gestione delle acque meteoriche, elemento essenziale per la stabilità della pista forestale. Sono previste:

- la realizzazione o il ripristino di cunette laterali in terra o pietrame;*
- la formazione di fossi di guardia nei tratti a monte;*
- la sistemazione o il rifacimento degli attraversamenti idraulici esistenti;*



- *la realizzazione di tagliate trasversali in selciato a corde molli nei tratti con maggiore pendenza.*

Tutte le opere saranno dimensionate in modo da assicurare il naturale deflusso per gravità delle acque superficiali verso gli impluvi esistenti, evitando ristagni e fenomeni di incisione del piano viabile. Nei tratti caratterizzati da elevata pendenza del versante e rischio di instabilità superficiale, sono previste opere puntuali di consolidamento, tra cui:

- *palizzate in legname;*
- *gabbionate;*
- *muretti in pietrame a secco.*

Tali opere, localizzate esclusivamente nei punti indicati negli elaborati grafici, hanno lo scopo di contenere piccoli scivolamenti di terreno, proteggere la carreggiata e migliorare la sicurezza del tracciato, integrandosi nel contesto naturale grazie all'uso di materiali tradizionali e tecniche di ingegneria naturalistica. Nei tratti più ripidi, è prevista anche la posa di steccati in legno di castagno, con funzione di protezione e sicurezza.

In corrispondenza delle curve più strette e delle zone soggette a forte erosione, il progetto prevede la realizzazione di pavimentazioni in selciato di pietrame a secco, con spessore variabile tra 30 e 40 cm. Tali tratti consentiranno di aumentare la resistenza del piano viabile, ridurre il dilavamento superficiale e migliorare la percorribilità anche in condizioni meteoriche avverse.

Gli interventi previsti comportano:

- *riduzione dei fenomeni erosivi attualmente in atto;*
- *miglioramento della stabilità del tracciato e dei versanti adiacenti;*
- *assenza di consumo di suolo aggiuntivo;*
- *assenza di interferenze permanenti con habitat e specie di interesse comunitario.*

Il cantiere avrà carattere temporaneo e reversibile, con impatti limitati e circoscritti alla fase di esecuzione dei lavori. Tutte le attività saranno eseguite su tracciato esistente e nel rispetto delle normative ambientali, forestali e di sicurezza. Per i dettagli sugli interventi, si rimanda al computo metrico allegato al presente progetto.

CONSIDERATO che il materiale derivante dai vari livellamenti, considerato che trattasi di terreni miscelato con pietre, lo stesso verrà utilizzato nella stessa pista forestale e per le medesime finalità;

CONSIDERATO che il Proponente afferma che tutte le attività saranno eseguite su tracciato esistente e nel rispetto delle normative ambientali, forestali e di sicurezza;

CONSIDERATO che la progettazione dell'intervento di manutenzione straordinaria della pista forestale è stata portata avanti con l'intento di assicurare la conservazione della biodiversità e dell'integrità ecologica, compatibilmente con l'utilizzazione del territorio;

pag. 10 di 17



RAPPORTO DEL PROGETTO CON I SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che il proponente dichiara che gli interventi proposti sono pienamente coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano di Gestione “Monti Peloritani”, che individua nella manutenzione della viabilità forestale esistente uno strumento fondamentale per la prevenzione degli incendi boschivi e per la tutela degli habitat;

CONSIDERATO che, in relazione alla presenza di habitat, il Proponente dichiara che: *“in prossimità del tracciato sono presenti habitat forestali quali querceti caducifogli, cerrete e leccete, oltre a formazioni arbustive e praterie secondarie. Tali habitat risultano tuttavia già influenzati dalla presenza storica della viabilità forestale e non vengono direttamente interessati dagli interventi previsti. Non sono previste alterazioni strutturali o funzionali degli habitat, né riduzioni delle superfici o della qualità ecologica degli stessi”*.

CONSIDERATO che dalla relazione tecnica si evince che potenziali interferenze potrebbero essere limitate alla fase di cantiere, da considerarsi comunque di modesta entità, temporanee e completamente reversibili.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto prevede l’adozione di misure di mitigazione e accorgimenti ambientali quali la limitazione dei lavori all’interno del sedime stradale già esistente, l’utilizzo di materiali naturali e locali, la riduzione dell’impiego di mezzi pesanti nei tratti più sensibili e la previsione di un cronoprogramma delle attività compatibili con le esigenze della fauna.

CONSIDERATO che, sulla valutazione dell’effetto cumulo, il Proponente dichiara che in relazione ad altri piani o progetti insistenti sull’area non si ravvisano effetti cumulativi tali da determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione Tecnica dichiara che: *“Alla luce delle valutazioni effettuate, della natura e dell’entità degli interventi previsti, nonché della loro coerenza con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati, si ritiene che il progetto non comporti incidenze significative negative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario”*.

CONSIDERATO che l’area del sito Natura 2000 ZSC ITA030011 interessata dall’intervento è caratterizzata prevalentemente dalla presenza dei seguenti habitat:

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;

91AA* Boschi orientali di Quercia bianca;

9330 Foreste di Quercus suber

CONSIDERATO che l’obiettivo essenziale e prioritario che la Direttiva Habitat pone alla base della necessità di definire apposite Misure di Conservazione a cui sottoporre ciascun Sito Natura 2000 è quello di garantire il mantenimento in uno “stato di conservazione soddisfacente” gli habitat e/o le

pag. 11 di 17



specie di interesse comunitario, in riferimento alle quali quel dato SIC e/o ZPS è stato individuato. Lo stato di conservazione soddisfacente (SCS) è considerato tale quando gli habitat e specie, riferite non solo alle aree Natura 2000, non sono a rischio di estinzione e, anzi, hanno buone prospettive di sviluppo anche per il futuro;

CONSIDERATO che lo “stato di conservazione” di un habitat naturale è considerato “soddisfacente” quando:

- l’area di ripartizione naturale (range) e le superfici di copertura dell’habitat stesso sono stabili o in estensione;
- la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento dell’habitat stesso sono stabili e possono continuare ad essere stabili in un futuro prevedibile;
- lo stato di conservazione delle specie rappresentative è soddisfacente.

CONSIDERATO che lo “stato di conservazione” di una specie è considerato “soddisfacente” quando:

- l’andamento delle popolazioni della specie considerata è tale che essa continua e può continuare ad essere a lungo termine un elemento essenziale per gli habitat naturali cui appartiene;
- l’area di ripartizione naturale (range) di tale specie non è in declino né rischia di ridursi in un futuro prevedibile;
- esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni siano stabili o in espansione a lungo termine.

CONSIDERATO E VALUTATO, attraverso la documentazione consultata e dagli approfondimenti eseguiti, che l’intervento in oggetto concorre a mantenere a livello “soddisfacente” sia gli habitat che le specie presenti nel sito natura 2000;

CONSIDERATO E VALUTATO che i siti Natura 2000 ZSC ITA030011 (Dorsale Curcuraci – Antennamare) e ZPS ITA030042 (Monti Peloritani e aree connesse) sono disciplinati dal Piano di gestione “Monti Peloritani” di cui al DDG ARTA n° 14/2024 e DDG ARTA 59/2024;

CONSIDERATO E VALUTATO che gli interventi risultano compatibili con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e con il piano di gestione vigente - Piano di Gestione “Monti Peloritani”;

VISTO che tra gli obiettivi di conservazione degli habitat e trasversali previsti dal Piano di gestione del SIC sono previste iniziative volte a prevenire gli incendi boschivi, nonché la gestione e regolamentazione dell’attività forestale in modo organico e sostenibile mediante redazione di appositi Piani di gestione forestale.

CONSIDERATO che il PdG “Monti Peloritani” – Allegato 3 “SCHEDE INTERVENTI” prevede, sia per il sito ZPS ITA 030042, sia per il sito SIC ITA 030011, tra le **azioni** quella relativa alla seguente scheda:

pag. 12 di 17

- **Cod. Categoria azione IA.12_TRN** che propone tra gli interventi di gestione e tutela forestale la sistemazione e manutenzione delle piste forestali, con criteri di ingegneria naturalistica, nonché la manutenzione manuale delle fasce parafuoco.

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto contribuirà direttamente alla conservazione degli habitat, delle specie e delle risorse ambientali in genere, in quanto coerente con gli Obiettivi di gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento in oggetto, finalizzato a garantire ed ottimizzare il servizio antincendio, contribuisce la prevenzione dei processi di sottrazione della biodiversità e la protezione attiva dei sistemi ecologici e delle componenti ambientali, soprattutto se si trovano in uno status di alterazione limitato o assente;

CONSIDERATO che l'intervento in coerenza con il Piano di gestione, concorre al contenimento degli illeciti e prevenzione delle attività/azioni di danneggiamento delle specificità locali e dei valori naturalistici;

VALUTATA la coerenza delle misure di conservazione del Piano di gestione con le finalità dell'intervento e con le relative modalità di esecuzione dello stesso;

CONSIDERATO che il ripristino della pista forestale è fondamentale per il passaggio dei mezzi antincendio e quindi per permettere la difesa attiva degli habitat dagli effetti degli incendi boschivi;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto di manutenzione straordinaria non prevede importanti movimenti di terra, né apertura di nuove strade, ma esclusivamente ripristino del fondo stradale per migliorare la percorribilità e contenimento, con opere di ingegneria naturalistica, dei versanti soggetti a movimenti franosi. Tali interventi favoriranno il passaggio dei mezzi antincendio e quindi un pronto intervento in caso di incendio boschivo;

CONSIDERATO che il proponente fornisce gli elementi tecnici necessari per la valutazione di incidenza ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE precisando che l'intervento è esclusivamente manutentivo e avviene all'interno della pista esistente. Non sono previste nuove trasformazioni del territorio;

CONSIDERATO che il Progetto prevede che nei settori più sensibili dal punto di vista ambientale e geomorfologico, l'accesso ai mezzi pesanti sarà escluso o fortemente ridotto, operando con macchine leggere e lavorazioni manuali.

CONSIDERATO che, in relazione agli impatti, l'intervento è finalizzato alla manutenzione di infrastrutture esistenti senza nuove trasformazioni del territorio, non prevedendosi movimentazioni di terra significativi, né tagli di alberi, ma solo la rimozione degli arbusti che invadono la sede viaria;

CONSIDERATO che dal punto di vista idrologico verrà effettuato il ripristino o la sistemazione degli attraversamenti idraulici esistenti, con miglioramento del deflusso delle acque, senza modifica di corsi

pag. 13 di 17

naturali;

CONSIDERATO che il Proponente ai fini della massima tutela e conservazione degli habitat e specie prevede:

- lavori solo in orario diurno;
- divieto di lavorazioni durante il periodo nidificazione marzo–luglio;
- l'utilizzo di mezzi leggeri non invasivi e bassi emissivi in termini di rumorosità ed inquinamento;
- la protezione microhabitat umidi;
- il deposito di materiali solo sulla pista esistente.

CONSIDERATO e VALUTATO che il cronoprogramma delle attività di scavo proposte dal Proponente prevede di evitare le lavorazioni nel periodo di nidificazione e riproduzione dell'avifauna, ed in considerazione del breve periodo di durata dei lavori, è possibile asserire che ogni tipologia di interferenza con avifauna, suoli e aria, sarà minima e comunque non significativa;

VISTE E VALUTATE le informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000 IT 030011 per ciascun habitat e specie di Allegato I e II per i quali il sito è stato designato;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento oggetto di studio non interferisce con un habitat comunitari prioritari né con specie floristiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e altresì non interferisce con specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli";

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento all'incidenza acustica nell'esecuzione delle opere, si ritiene che l'intervento avrà un impatto sonoro trascurabile e sarà limitata alla sola fase di cantiere;

CONSIDERATO E VALUTATO che la realizzazione delle opere non comporta nessuna distruzione di specie vegetali protette e di alberi di alto fusto. Nell'approntare l'area di cantiere e quindi in tutte le operazioni che precedono l'esecuzione dell'opera, si farà attenzione a non compromettere in alcun modo o distruggere piante che rappresentano interesse naturalistico;

CONSIDERATO che l'intervento verrà realizzato per fasi così da minimizzare gli impatti su habitat, habitat di specie e specie;

CONSIDERATO che in relazione alle diverse componenti ambientali (atmosfera, sistema idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, fauna e salute pubblica, popolazione, habitat e specie) l'entità degli impatti sono stati stimati in bassi o nulli;

CONSIDERATO che il progetto, in relazione alla Salute pubblica, intesa come stato di benessere che coinvolge la sfera fisica, mentale. e sociale dell'individuo e della comunità, non induce alcuna interferenza anzi ne migliorerà significativamente lo stato;

CONSIDERATO che il progetto è finalizzato ad effettuare azioni di difesa e salvaguardia della superficie nei complessi boscati demaniali e comunque nella disponibilità dell'ex Azienda

pag. 14 di 17



Foreste Demaniali, ricadenti nel demanio regionale che collega il Comune di Messina con quello di Saponara del Distretto 1;

CONSIDERATO che l'obiettivo del progetto è garantire la percorribilità in sicurezza della viabilità, migliorare la gestione delle risorse forestali e, in particolare, assicurare un rapido accesso ai mezzi antincendio, nell'ottica della riduzione del rischio incendi e della valorizzazione ambientale;

CONSIDERATO che il materiale derivante da modesti scavi, costituito da terreno miscelato con pietre, sarà utilizzato nella stessa pista forestale per livellamento;

CONSIDERATO che il Proponente afferma che tutte le attività saranno eseguite su tracciato esistente e nel rispetto delle normative ambientali, forestali e di sicurezza;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Progetto non genera incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A e che le attività legate alla realizzazione del progetto risultano migliorative e coerenti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici;

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione del progetto, per la sua specifica tipologia, esclude ogni possibile degrado del sistema ambientale locale ed esclude altresì possibili impatti negativi sulle componenti ambientali;

CONSIDERATO inoltre, che l'impatto generato nell'area di interesse, scomposto nelle sue singole componenti non è tale da condizionare anche parzialmente la funzionalità e gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 nei suoi aspetti morfologici, vegetazionali e faunistici;

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che non vi saranno possibili interferenze trattandosi di intervento esterno al sito Natura 2000;

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze;

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.2 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze;

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto, ove previsto ex lege, il Proponente dovrà acquisire i relativi pareri degli Enti competenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che trattasi di opera pubblica finalizzata alla protezione/salvaguardia del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del



paesaggio e degli ambienti naturali, in coerenza con le misure di conservazione dei Siti Natura 2000, nonché a garantire la sicurezza delle persone;

VALUTATO l'allegato 1 format proponente presentato denominato - FORMAT SUPPORTO PROPONENTE – nel quale il proponente dichiara:

- che non è prevista la trasformazione di uso del suolo;
- che sono previsti movimentazioni di terra/sbancamenti/scavi di lieve entità finalizzati al livellamento del fondo ed al livellamento delle buche;
- che non verranno effettuati interventi di spietramento su superfici naturali, ma solo livellamento del fondo;
- che non sono previste aree di stoccaggio dei materiali;
- che non verranno realizzate piste di cantiere;
- che è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica quali tagliate in pietra per migliorare il deflusso delle acque meteoriche ed evitare il loro effetto erosivo; muretti a secco e palizzate per il contenimento del terreno;
- che non è previsto taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- che per l'esecuzione dei lavori verranno impiegati mezzi meccanici quali pala meccanica, escavatrici, mezzi pesanti.

CONSIDERATO che il proponente, nel predetto all. 1, dichiara che la proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;

CONSIDERATO che il proponente nell'All. 2 – Format Proponente - dichiara che il progetto non prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico etc.);

VISTI gli Standard Data Form dei Siti Natura 2000 ZSC ITA030011 (Dorsale Curcuraci – Antennamare) e ZPS ITA030042 (Monti Peloritani e aree connesse);

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che l'intervento in questione produrrà potenzialmente effetti migliorativi sulle valenze ambientali e naturali dell'area, con riflessi positivi anche sulle zone ZSC/ZPS interessate.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

VALUTATO che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per gli ecosistemi limitrofi.

pag. 16 di 17

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto Cod. Procedura 4334 - Sigla Progetto: ME_049_VI00157 - Oggetto: PROGETTO PISTE FORESTALI PR FESR AZIONE 2.4.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SAN FILIPPO – CUMIA – P.LLA BANDIERA – P.LLA CROCE CUMIA – P.LLA CHIARINO” DEL DEMANIO REGIONALE DEL DISTRETTO 1 –COMUNE DI MESSINA (ME) - Proponente: Regione Siciliana.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	PROGETTO PISTE FORESTALI PR FESR AZIONE 2.4.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SAN FILIPPO – CUMIA – P.LLA BANDIERA – P.LLA CROCE CUMIA – P.LLA CHIARINO” DEL DEMANIO REGIONALE DEL DISTRETTO 1 –COMUNE DI MESSINA (ME)
Tipologia P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☒ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	... Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?	
☐ SI ☒ NO	
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione:Sicilia Comune: Messina..... Prov.: ME..... Località/Frazione: Indirizzo:	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali

Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>				X Aree naturali ☐
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.	38°9'51.50"		
	LONG.	15°28'13.08"		
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :				
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>				
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
☐ Carta zonizzazione di Piano	SI		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	
☐ Relazione di Piano/Programma	SI		☐ Cronoprogramma di dettaglio	SI
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		☐ Altri elaborati tecnici:	
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		☐ Altri elaborati tecnici:	
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		☐ Altro:	
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		☐ Altro:	
☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI			
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata? X SI ☐ NO <i>Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:</i> 				

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Le principali lavorazioni previste sono:

Spianamento del piano viabile, mediante livellamento e rimozione del materiale incoerente, sagomatura dello strato di sottofondo e regolarizzazione del piano viabile;

Ricarica della massicciata, mediante fornitura e posa in opera di materiale di cava a granulometria controllata (tout-venant), per uno spessore medio di 20–22 cm, con pendenza trasversale pari al 3%, sagomato e compattato fino a raggiungere una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata;

Ripristino e regimazione delle acque meteoriche, con realizzazione o sistemazione di cunette laterali in terra o pietrame, realizzazione di tagliate trasversali in selciato a corde molli nei tratti a maggiore pendenza, nonché di fossi di guardia e attraversamenti idraulici per il corretto deflusso delle acque;

Realizzazione di gabbionate, muretti in pietrame a secco e palizzate, nei punti con maggiore rischio di scivolamento del versante o nei tratti soggetti a frane superficiali, secondo quanto previsto negli elaborati grafici;

Realizzazione di tratti in selciato in pietrame, in corrispondenza delle curve più critiche o delle zone a forte erosione, con spessore variabile da 30 a 40 cm;

Installazione di cartellonistica di cantiere e segnaletica verticale, conforme alle prescrizioni di legge e alle indicazioni del finanziamento PR FESR;

Si rappresenta che non è prevista alcuna modifica del tracciato, alcun allargamento della sezione esistente, ma esclusivamente un intervento di manutenzione straordinaria con bonifica dei tratti in cui i terreni risultano di natura inadeguata, pulitura mediante apposito mezzo meccanico di detriti, sagomatura dello strato di sottofondo, ripristino del massicciato con tout venant.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	ITA030011 _ _ _ _ _	ZSC Dorsale Curcuraci, Antennamare
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA030042	Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i> ITA030011 Strumento di gestione: <u>Piano di Gestione "Monti Peloritani"</u> ITA030042 Strumento di gestione: <u>Piano di Gestione "Monti Peloritani"</u>	
	2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Sì ☒ No	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☒ Sì ☐ No Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: ... IBA 153 Indicare eventuali vincoli presenti:		
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000		

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito:..... (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito:..... (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito:..... (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _____

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO	Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? Manutenzione delle piste forestali, prevenzione incendi boschivi 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?			

☒ SI ☐ NO Se, No, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE "SAPONARA - PIZZO LEO MORTO - PIZZO IMPEGNA - VIVAIO ZIRIO' - MONTE FERLA - MONTE BANDIERA" DEL DISTRETTO 1 – COMUNE DI SAPONARA (ME)
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Gli effetti non si ritengono correlati

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO
2) ☐ SI ☐ NO
3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 10*)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO
2) ☐ SI ☐ NO
3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza*)

.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.

3.		
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11): 		
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se No, perché: 		
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: • • •		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: 		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	X No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	

8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali:
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO Se, Si, perché: <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO Se, Si, perché: <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i> ☐ SI ☒ NO Se, Si, perché: 	

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO
Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	X POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
.....			



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.02.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.02.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE Esce 15.35
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 12.50
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE esce 11.58
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE Entra 11.40
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.48
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	Assente
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE 11.30



32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE esce 14.00
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE entra 12.01 esce 15.37
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.20
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.20
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	assente
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONNISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE esce 13.37
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 11.30
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	assente
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao